

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

Codice di accreditamento:

NZ 01704

Albo e classe di iscrizione:

Albo nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Terremoto, Earthquake e Tremblement de terre – GARANZIA GIOVANI

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

B04

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Azioni	Attività
Scarso coordinamento nelle attività di prevenzione del rischio tra le associazioni dei comuni interessati		
Obiettivo 1 Realizzazione di incontri di coordinamento fra le associazioni di protezione civile dei comuni interessati	1.a) Condivisione della campagna di comunicazione con tutte le associazioni del territorio	1.1 Reperimento dei dati delle associazioni del territorio e creazione di un quadro conoscitivo delle azioni già in essere 1.2 Organizzazione degli incontri di coordinamento
Obiettivo 2 Redazione di un piano di coordinamento delle attività di informazione e prevenzione del rischio	2.a) Creazione del piano di coordinamento	2.1 Redazione piano di coordinamento delle attività di informazione e prevenzione
Obiettivo 3 Formazione di un gruppo di volontari che fungano da comunicatori delle corrette norme	3.a) Creazione di un gruppo di comunicatori	3.1 Individuazione del gruppo di volontari 3.2 Formazione dei volontari

comportamentali da seguire per limitare i danni provocati dalle calamità naturali		3.3 Azione di comunicazione dei comportamenti corretti
Mancanza di attività di informazione che possano essere di aiuto alla cittadinanza in termini di prevenzione e protezione		
Obiettivo 4 Elaborazione di un sussidio didattico-informativo contenente la storia sismica del territorio e i comportamenti da attuare in caso di emergenza	4.a) Creazione di materiale divulgativo	4.1 Studio e analisi della storia e del contesto sismico di riferimento della zona 4.2 Collezione di informazioni sulle azioni di prevenzione del rischio sismico 4.3 Raccolta dati ed informazioni dei piani comunali esistenti 4.4 Realizzazione grafica del sussidio didattico-informativo contenente la storia sismica del territorio e i comportamenti da attuare in caso di emergenza 4.5 Diffusione attraverso diversi mezzi di comunicazione (Internet, Sito, social, Blog...)
Obiettivo 5 Sviluppare la comunicazione sui temi della prevenzione dei rischi nei confronti del mondo scolastico;	5.a) Comunicazione e divulgazione nelle scuole	5.1 Formazione dei volontari per la comunicazione dei temi della prevenzione dei rischi nelle scuole 5.2 Condivisione delle attività del progetto con i piani di emergenza delle varie scuole 5.3 Azione di comunicazione dei comportamenti corretti in caso di emergenza
Obiettivo 6 Realizzazione di incontri informativi per diverse classi di età, ponendo particolare attenzione alle informazioni e conoscenza delle diverse tipologie di rischio nonché ai comportamenti da adottare in caso di emergenza;	6.a) Comunicazione e divulgazione alla popolazione	6.1 Comunicazione degli incontri attraverso diversi mezzi di comunicazione (Internet, Sito, social, Blog...) 6.2 Realizzazione di eventi che possano richiamare un pubblico giovanile 6.3 Attività di supporto all'organizzazione di eventi promozionali e di attività di sensibilizzazione dei cittadini
Obiettivo 7 Elaborazione grafica della segnaletica di indicazione delle aree indicate dal piano di	7.a) Realizzazione grafica segnaletica aree	7.1 Creazione layout segnaletica comune 7.2 Realizzazione grafica dei cartelli per singola area

protezione civile		
Diversa percezione del rischio sismico da parte dei cittadini stranieri e accessibilità insufficiente ai piani di emergenza		
Obiettivo 8 Traduzione delle principali indicazioni contenute nel piano di protezione civile	8.a) Accessibilità al piano di protezione civile	8.1 Studio e analisi dei dati e delle informazioni dei piani comunali da tradurre 8.2 Traduzione delle informazioni e dei dati contenuti nel piano di protezione civile 8.3 Pubblicazione delle schede aggiornate su internet
Obiettivo 9 Traduzione del sussidio didattico-informativo contenente la storia sismica del territorio e i comportamenti da attuare in caso di emergenza	9.a) Creazione di materiale divulgativo per stranieri	9.1 Traduzione del sussidio didattico-informativo 9.2 Realizzazione grafica del sussidio in lingua straniera
Obiettivo 10 Elaborazione grafica della segnaletica integrativa a quella di emergenza dedicata agli stranieri	10.a) Traduzione della segnaletica delle aree	10.1 Traduzione della segnaletica 10.2 Realizzazione grafica dei cartelli integrativi per singola area

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	X												
Obiettivo 1 Azione 1													
Attività 1.1		X											
Attività 1.2			X										
Obiettivo 2 Azione 2													
Attività 2.1				X									
Obiettivo 3 Azione 3													
Attività 3.1		X											
Attività 3.2			X										
Attività 3.3				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 4 Azione 4													
Attività 4.1		X											
Attività 4.2		X											
Attività 4.3		X											
Attività 4.4			X										
Attività 4.5				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 5 Azione 5													
Attività 5.1				X									
Attività 5.2					X								
Attività 5.3						X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 6 Azione 6													
Attività 6.1				X									
Attività 6.2					X	X	X	X	X	X	X	X	X

Attività 6.3					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 7 Azione 7														
Attività 7.1				X										
Attività 7.2					X	X								
Obiettivo 8 Azione 8														
Attività 8.1			X	X										
Attività 8.2					X	X								
Attività 8.3								X						
Obiettivo 9 Azione 9														
Attività 9.1				X	X									
Attività 9.2						X	X							
Obiettivo 10 Azione 10														
Attività 10.1								X						
Attività 10.2									X					
Formazione Specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN	X													
Formazione Generale	X	X	X	X	X									
Informazione e sensibilizzazione			X	X	X	X	X	X	X					
Inserimento dei volontari in SCN	X	X												
Monitoraggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Volontari	Personale coinvolto nelle attività realizzazione del progetto con esperienza pluriennale specializzati nella organizzazione, di eventi informativi di prevenzione dei rischi.	Affiancamento ai giovani in servizio civile in tutto il percorso dei dodici mesi per le mansioni che si dovranno svolgere	20
Responsabile della logistica	Volontario esperto dell'Associazione	si occuperà della logistica quotidiana, di compilare e trasmettere ai ragazzi il calendario settimanale delle attività da compiere.	2
Responsabile comunicazione	Docente del luogo	coordinerà tutta la fase di formazione dei giovani volontari nell'ambito della comunicazione e affiancherà i giovani durante tutte le preparazioni degli eventi	1
Responsabile di Segreteria dell'Associazione	Esperienza pluriennale con l'Associazione e nelle sue attività organizzative	Affiancamento ai volontari in SCN per tutte le attività di rapporti con l'esterno e verso le istituzioni	2
Coordinatore delle attività	Esperienza pluriennale con l'Associazione e nelle sue attività organizzative	Coordinamento per il progetto delle attività tra i due enti proponenti sede di servizio	1

		civile	
Esperto linguistico	Docente del luogo	Coordinamento per il progetto nelle attività di traduzione dei testi e delle informazioni	1

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Attività	Azioni	Ruolo
Scarso coordinamento nelle attività di prevenzione del rischio tra le associazioni dei comuni interessati		
Condivisione della campagna di comunicazione con tutte le associazioni del territorio	Reperimento dei dati delle associazioni del territorio e creazione di un quadro conoscitivo delle azioni già in essere Organizzazione degli incontri di coordinamento	I volontari una volta rilevate le azioni che le associazioni hanno messo singolarmente in campo riguardo la prevenzione del rischio, organizzeranno un incontro volto a condividere una campagna unitaria e coordinata di comunicazione
Creazione del piano di coordinamento	Redazione piano di coordinamento delle attività di informazione e prevenzione	I volontari, coadiuvati dal responsabile segreteria delle associazioni, produrranno una proposta di piano di coordinamento delle attività delle associazioni di protezione civile operanti sul territorio
Creazione di un gruppo di comunicatori	Individuazione del gruppo di volontari Formazione dei volontari Azione di comunicazione dei comportamenti corretti	I volontari individueranno un gruppo di volontari all'interno delle associazioni che si occuperà della corretta comunicazione dei comportamenti e delle azioni di prevenzione del rischio nei confronti della popolazione
Mancanza di attività di informazione che possano essere di aiuto alla cittadinanza in termini di prevenzione e protezione		
Creazione di materiale divulgativo	Studio e analisi della storia e del contesto sismico di riferimento della zona Collezione di informazioni sulle azioni di prevenzione del rischio sismico Raccolta dati ed informazioni dei piani comunali esistenti Realizzazione grafica del sussidio didattico-informativo contenente la storia sismica del territorio e i comportamenti da attuare in caso di emergenza Diffusione attraverso diversi mezzi di comunicazione (Internet, Sito, social, Blog...)	I volontari, non appena raccolti i dati relativi alla storia sismica del territorio, sulle azioni di prevenzione del rischio sismico e delle informazioni del piano di protezione civile, si occuperanno della creazione sussidio didattico-informativo da distribuire tra la popolazione
Comunicazione e divulgazione nelle scuole	Formazione dei volontari per la comunicazione dei temi della prevenzione dei rischi nelle scuole Condivisione delle attività del	I volontari, una volta formati, si occuperanno della divulgazione delle pratiche di prevenzione dei rischi nelle scuole.

	progetto con i piani di emergenza delle varie scuole Azione di comunicazione dei comportamenti corretti in caso di emergenza	Coadiuveranno il responsabile della comunicazione nell'organizzazione degli incontri con gli studenti.
Comunicazione e divulgazione alla popolazione	Comunicazione degli incontri attraverso diversi mezzi di comunicazione (Internet, Sito, social, Blog...) Realizzazione di eventi che possano richiamare un pubblico giovanile Attività di supporto all'organizzazione di eventi promozionali e di attività di sensibilizzazione dei cittadini	I volontari si occuperanno della comunicazione del progetto attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione (Internet, Sito, social, Blog). Dovranno coadiuvare il responsabile della comunicazione nell'organizzazione degli incontri di divulgazione per la cittadinanza e con i volontari.
Realizzazione grafica segnaletica aree	Creazione layout segnaletica comune Realizzazione grafica dei cartelli per singola area	Elaborazione grafica della cartellonistica relativa al piano di PC con redazione personalizzata per ogni area individuata nei piani
Diversa percezione del rischio sismico da parte dei cittadini stranieri e accessibilità insufficiente ai piani di emergenza		
Accessibilità al piano di protezione civile	Studio e analisi dei dati e delle informazioni dei piani comunali da tradurre Traduzione delle informazioni e dei dati contenuti nel piano di protezione civile Pubblicazione delle schede aggiornate su internet	I volontari una volta individuate le informazioni fondamentali del piano di protezione civile procederanno alla traduzione e pubblicazione delle stesse.
Creazione di materiale divulgativo per stranieri	7.1 Traduzione del sussidio didattico-informativo 7.2 Realizzazione grafica del sussidio in lingua straniera	Un volta redatto il sussidio didattico-informativo sarà tradotto dai volontari in lingua straniera
Traduzione della segnaletica delle aree	8.1 Traduzione della segnaletica 8.2 Realizzazione grafica dei cartelli integrativi per singola area	Elaborazione grafica dei cartelli integrativi tradotti per ogni area individuata nei piani

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Collaborazione con personale volontario:

E' richiesta la collaborazione con il personale già operante per tutte quelle attività ritenute opportune per una buona convivenza all'interno della sede (pulizia mezzi e sede)

Orario di servizio:

fascia oraria 6-20 dal lunedì al venerdì, in accordo con i rispettivi OLP e responsabili dei turni. L'orario è variabile in considerazione della tipologia di attività a cui i volontari SCN vengono di volta in volta assegnati. In accordo con i volontari SCN, OLP e responsabili turni potranno prevedere attività in fasce orarie o giorni differenti da quelli di norma previsti, a seconda delle eventuali esigenze di servizio secondo un'apposita turnazione.

Utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale):

A i volontari sarà fatto obbligo di utilizzare, nei turni di servizio ed in particolare per i servizi sui mezzi dell'ente i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dall'Associazione (divisa completa, eventuali calzature ed altri dispositivi) ed a loro riservati oltre che quelli di uso comune presenti sui mezzi di soccorso (guanti, caschi, occhiali protettivi, ecc.) per questi ultimi in funzione della tipologia del servizio e in relazione a quanto definito in fase di formazione e indicato dal personale dell'Associazione.

Disponibilità agli spostamenti con mezzi dell'Ente

Le attività comporteranno spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente.

Viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove sussistano i requisiti) per effettuare le attività previste dal progetto.

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Verranno prodotte capillari informazioni sull'importanza del progetto e del Servizio Civile Nazionale mediante:

- comunicati su quotidiani e stampa locale;
- informazione a coloro che parteciperanno ai corsi di primo soccorso, aperti al pubblico, organizzati dalla Croce Verde Avezzano e Magliano de' Marsi;
- pubblicizzazione tramite il sito internet di ANPAS Nazionale (www.anpas.org) e su quello delle associazioni sede di progetto.
- Utilizzo di Social Network per la divulgazione di massa dell'approvazione del progetto.
- Incontro informativo preliminare presso la sede di Servizio Civile con gli aspiranti volontari per illustrare i contenuti e le attività previste nel progetto

In particolare i volontari saranno impegnati in attività di promozione dell'esperienza del servizio civile con le modalità di seguito riportate:

- Partecipazione con stand informativi sul servizio civile durante l'annuale Festa Associativa della durata minima di un giorno per minimo 8 ore.
- Partecipazione con stand informativi sul servizio civile durante la Festa del Volontariato organizzata annualmente dal Centro Servizi per il Volontariato della durata minima di due giorni per minimo 16 ore

Oltre a queste attività l'Associazione partecipa costantemente ad una serie di iniziative, sia organizzate in autonomia, sia in collaborazione con altri Enti, le quali

nascono dalla creatività delle persone coinvolte (Volontari, cittadini ecc...) e non sono, pertanto, al momento, quantificabili, ma stimabili in circa due giorni l'anno di impegno aggiuntivo per un minimo di 10 ore.

Sono **40 le ore** mediamente dedicate ad opera di promozione del progetto di servizio civile

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'università di Roma Tor Vergata, in base a quanto previsto dalla convenzione stipulata con Anpas Abruzzo riconosce la partecipazione al presente progetto quale tirocinio che porterà all'attribuzione da un minimo di 2 ad un massimo di 9 CFU nel corso di laurea "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" – Facoltà di Medicina

Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del progetto le Pubbliche Assistenze proponenti rilasceranno ai volontari del Servizio Civile Nazionale un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante il progetto "**Terremoto, Earthquake e Tremblement de terre**".

La Stea Consulting, SRL (vedi allegato) certificherà e riconoscerà le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile Nazionale in virtù della loro partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nel corso di formazione ed informazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rilasciando un attestato valevole ai fini curricolari e spendibile in ambiti lavorativi.

Ed inoltre:

Alla fine del percorso di formazione specifica i volontari conseguiranno la qualifica di "**Addetto alle emergenze ed antincendio sui luoghi di lavoro**" ai sensi del D.Lgs. 81/08 rilasciato dall'università di Roma "Tor Vergata

Formazione generale dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra

i partecipanti

- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2013 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2013)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l’ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell’obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l’ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l’ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L’obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCN	<ul style="list-style-type: none">• Identità del gruppo in formazione e patto formativo• Il legame storico e culturale del Servizio Civile Nazionale con l’Obiezione di Coscienza• Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)• Il sistema Servizio Civile: la normativa vigente e la Carta di Impegno Etico
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none">• La Formazione civica• Le forme di cittadinanza• La Protezione Civile• La rappresentanza dei Volontari in Servizio Civile

Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS)• Il lavoro per progetti• L'organizzazione del servizio civile e le sue figure• Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale• Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
---	---

Durata:

44 ore erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

E' previsto un Corso con **lezioni teoriche** tenute dal Formatore e con la presenza e consulenza di **esperti dell'argomento in questione**, dovendo spaziare su un tema così vasto come quello della protezione civile ed acquisire in poco tempo competenze in numerosi argomenti. Al termine del Corso teorico vengono effettuate **esercitazioni pratiche** e successivamente un **primo approccio nelle sedi**, al fine di visionare le modalità operative e vedere il lavoro svolto dai Volontari dell'Ente. **Il test finale teorico-pratico** apre la porta al tirocinio svolto in affiancamento a Assistenti volontari ad anziani e disabili che certificano sul campo le effettive capacità degli allievi. La metodologia adottata sarà principalmente classica: **la lezione frontale** tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio mente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più innovativa tendente a ottenere la continua partecipazione attiva dei volontari: si farà quindi ricorso a **dinamiche non formali** nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, con l'obiettivo didattico di non limitarsi a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini, fornendo ove possibile risposte agli interrogativi proposti ed attivando competenze. Le lezioni frontali affronteranno dunque l'aspetto formativo con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà di contro l'aspetto formativo di tipo integrativo con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

Contenuti della formazione:

Al fine di contestualizzare il progetto nell'ambito delle attività di protezione civile nella formazione specifica sarà inserita una parte generale sulla protezione civile da impiegare in tutte quelle che sono le attività previste nel progetto, e poi una parte specifica legata ad alcune attività. Nello specifico:

Azioni di cui al punto 8.1)	Materia	Durata modulo	Cognome Nome Formatore
Conoscenza di base riguardanti tutte le attività del progetto	Modulo Istituzionale - Il sistema nazionale di protezione civile (storia ed evoluzione; componenti del sistema, ecc.) - Il Dipartimento della Protezione civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività) - Il volontariato di protezione civile (storia e caratteristiche)	10 ore	ADRIANA CAVAGLIÀ
	Modulo Formazione Culturale - Il concetto di rischio - La mappa dei rischi in Italia - Pianificazione e gestione delle emergenze	20 ore	ADRIANA CAVAGLIÀ
	Modulo Formazione Professionale a. Analisi del progetto di servizio civile b. Per ogni servizio previsto dalla struttura di protezione civile verranno trattati i seguenti contenuti specifici: Servizio Rischi Sismico: - inquadramento normativo; - finalità e compiti generali; - definizione degli scenari di rischio Servizio Rischio Idrogeologico: - il quadro normativo vigente - definizione del rischio idrogeologico - definizione degli scenari di rischio Servizio Rischio Incendi: - il quadro normativo vigente - definizione del rischio incendio boschivo - definizione degli scenari di rischio	15 ore	ADRIANA CAVAGLIÀ
3.a) Creazione di un gruppo di comunicatori	Modulo Comunicazione - Cos'è la comunicazione	15 ore	MORELLI FEDERICO

6.a) Comunicazione e divulgazione alla popolazione	emergenza - La comunicazione dei media		
7.a) Realizzazione grafica segnaletica aree	Modulo Piani di Protezione Civile - Introduzione alla pianificazione - Struttura del piano di PC - Le tipologie di aree del piano - Le procedure del piano - Attuazione dei piani di PC	10 ore	PETRICCA GIANNI
8.a) Accessibilità al piano di protezione civile			
9.a) Creazione di materiale divulgativo per stranieri			
10.a) Traduzione della segnaletica delle aree			
Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile			
Indicazioni generali su L.81		FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore	
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata modulo	Cognome Nome Formatore	
	8 ore	OLIVERII GIOVANNI MARINO	

Durata:

84 ore

La formazione specifica e il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.